

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI 03.10.2023

L'anno duemila ventitré, addì 03 del mese di ottobre, alle ore 10,00, presso l'aula consiliare sita in Piazza Santa Maria n. 27 si è riunita, convocata secondo le modalità previste dal regolamento, in seconda convocazione, la Conferenza dei servizi per discutere il seguente Ordine del giorno

1. **“La situazione della Salute Mentale nel territorio del distretto socio sanitario di Alghero”**:
 - Analisi dei problemi presenti;
 - Indicazioni e indirizzi da perseguire;
 - Istituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la produzione di un Protocollo Operativo inerente i processi di attivazione e gestione dei casi tra competenze dei comuni e competenze del DSMD.
2. Varie ed eventuali.

Componenti la CdS presenti o rappresentate

	Componenti	Presenti	Assenti	Note (partecipante)
1	ALGHERO	X		Assessora - Maria Grazia Salaris
2	BANARI		X	
3	BESSEDE		X	
4	BONNANNARO		X	
5	BONORVA	X		Sindaco - Massimo D'agostino
6	BORUTTA		X	
7	CHEREMULE		X	
8	COSSOINE	X		Sindaco – Sabrina Sassu
9	GIAVE		X	
10	ITTIRI	X		Sindaco – Antonio Sau Assessora Caterina Piras
11	MARA		X	
12	MONTELEONE R.		X	
13	OLMEDO	X		Sindaco Maio Antonio Faedda Assessora ai Servizi Sociali - Laura Podda
14	PADRIA	X		Assessora ai Servizi Sociali - Giuseppa A Dettori
15	POZZOMAGGIORE	X		Assessora Servizi Sociali - Giorgina Meloni
16	PUTIFIGARI		X	
17	ROMANA		X	
18	SEMESTENE		X	
19	SILIGO		X	
20	THIESI	X		Assessora ai Servizi Sociali - Sebastiana Leoni
21	TORRALBA		X	
22	URI	X		Assessora ai Servizi Sociali - Elisabetta Cirroni
23	VILLANOVA M.		X	
24	ASL Sassari	X		Direttore Servizio Socio Sanitario - Anna Rosa Negri dott. Vito La Spina Direttore sanitario

	Componenti	Presenti	Assenti	Note (partecipante)
25	Provincia di Sassari		X	
		10	15	

Totale componenti la CdS presenti e/o rappresentate n. 10 su 25 all'inizio dell'assemblea.
La seduta è valida in seconda convocazione, dalla presenza fisica di almeno un quarto più uno degli aventi diritto, pari ad almeno 7 (art 7 del Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Servizi)

PRESENTI UDP E PLUS

- Comune di Bonorva_ Responsabile dei Servizi Sociali e PLUS Giusi Popolla;
- Stefano Spanu - coordinatore UdP;
- Pasqualina Sechi- coordinatore misure PLUS;
- Rossella Rossini- coordinatore misure PLUS;
- Carla Mulas- coordinatore misure PLUS;
- Comune di Bonorva_ Serv. Amministrativo Luca Pala

PRESENTI ASL SASSARI

- Servizio Socio Sanitario ASL 1 Sassari e componente UdP PLUS Alghero- Angela Cadoni;
- Direzione Servizio Socio Sanitario ASL 1 Sassari_ collaboratore amministrativo Valentina Uleri;
- Direzione Servizio Socio Sanitario ASL 1 Sassari_ collaboratore amministrativo Francesco Fois;
- Struttura Psichiatrica Forense AS2 SS_ Medico Claudia Granieri;
- DSMD (CSM Alghero_ Servizio Socio Riabilitativo)_Medico Psichiatra Anna Maria Ginanneschi;

SONO ALTRESI' PRESENTI

- Comune di Romana_ operatore sociale Silvia Sias
- Comune di Mara_ operatore sociale Sabrina Doneddu
- Comune di Villanova Monteleone_ operatore sociale Lucia Murgia
- Comune di Olmedo_ assistente sociale Giuseppina Cadau
- Comune di Olmedo_ assistente sociale Susanna Garroni
- Comune di Cossioine_ operatore sociale Silvana Chessa
- Comune di Thiesi _ assistente sociale Antonella Sanna
- Comune di Thiesi _Francesca Canu
- Comune di Padria_ Chiara Pinna
- Comune di Ittiri_ Marcella Fadda
- Comune di Ittiri_ Mariella Andreini
- Comune di Putifigari_ operatore sociale Loredana Alvau

Verbalizza Carla Mulas- coordinatore misure PLUS

Verificato il numero legale si dà avvio alla seduta.

Massimo D'Agostino_ Sindaco Comune di Bonorva introduce il **punto 1 dell'ordine del giorno**: comunica di aver colto con piacere questa occasione al fine di esplorare un argomento importante e sempre più popolare come quello della Salute Mentale, e riporta la drammaticità di vivere situazioni problematiche che in questi territori sono sempre più presenti. Riflette sul fatto che al momento il Sistema Sanitario Nazionale sta attraversando delle grosse difficoltà dovute soprattutto alla carenza di medici sia relativamente all'assistenza sanitaria di base sia relativamente a quella specialistica. Questa situazione ha poi comportato il delinearsi di una situazione di emergenza in territori come quello del Comune di Bonorva e di Ittiri in cui si sono verificati episodi gravi che hanno visto protagonisti pazienti psichiatrici.

Riporta, a tal proposito, la difficoltà che Comuni come Bonorva e Ittiri hanno vissuto relativamente al problema dell'assistenza specialistica psichiatrica e nello specifico riferisce che le comunità spesso sono messe a dura prova a causa di episodi che vedono coinvolti pazienti che non riescono ad avere una presa in carico continuativa e questo comporta un problema per i servizi territoriali.

Sostiene che è necessario pervenire ad una soluzione.

Ribadisce che la questione non rientra tra le priorità dell'organo politico e che la chiusura delle strutture avrebbe dovuto comportare nuove soluzioni che al momento non ci sono, ed invece manca un indirizzo di pensiero e queste persone risultano abbandonate a loro stesse.

Anna Rosa Negri_ Direzione Servizio Socio Sanitari ASL: interviene comunicando che la ASL ha raccolto il bisogno del territorio e ribadisce l'importanza di questo incontro e lascia la parola al Dott. Vito La Spina.

Vito La Spina_ Direttore Sanitario: riferisce alla platea che sono presenti due colleghe: la Dott.ssa Granieri Dirigente della S.S.D. "Psichiatria Forense", afferente al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) – ASL n. 1 di Sassari: unico referente per Autorità Giudiziaria in riferimento all'attività valutativa; la Dott.ssa Ginnaneschi Psichiatra del CSM di Alghero la quale si occupa di riabilitazione (ingresso e dimissione dalle strutture psichiatriche). Prosegue riferendo che ci sono stati una serie di tagli significativi sia in riferimento alla Sanità sia in riferimento all'Università. La situazione relativa alla formazione ha comportato un taglio delle specializzazioni e con la maggior parte degli specializzandi che si trovano a recarsi fuori dalla Sardegna e poi a non fare rientro nella Regione di provenienza.

La politica di riduzione della spesa sanitaria ha comportato una riduzione dei medici a disposizione (nefrologi, psichiatri ecc.); inoltre riferisce che la soluzione avrebbe potuto essere quella di assumere medici provenienti dall'Estero, ma anche questa strada non è percorribile in quanto il nostro CCNL è tre volte inferiore a quello degli altri Paesi.

Riferisce che i settori più a rischio sono: diabetologia; nefrologia; medicina generale; salute mentale. In riferimento alla salute mentale riporta che la situazione è molto complessa soprattutto in quanto i problemi presenti oggi sono con matrice neurologica dovuti spesso ad utilizzo di alcool, droghe sintetiche; cocaina; specifica che vi è un cambiamento drammatico della patologia e gli esordi non esistono più.

A tal proposito asserisce che la suddivisione tra SERD, CSM, NEUROPSICHIATRIA non dovrebbe più sussistere e che sarebbe importante cambiare il modello organizzativo con un'area multidisciplinare per una presa in carico differente.

Nel futuro prossimo si vorrebbe arrivare ad affiancare a ciascun medico 2 psicologi in modo che i medici si occupino solo delle parti prescrittive. Si dovrebbe dare vita ad un sistema nuovo in cui ci

sia un'area integrata nella quale venga mantenuto il contatto con il paziente e con le famiglie tramite la figura dello psicologo.

Ricorda che tutti gli attori hanno un proprio compito: Forze dell'Ordine, Enti Locali, Magistrati ecc. e chiarisce che il compito del CSM è quello relativo alla riabilitazione. A tal proposito specifica che il problema si pone per le persone che sono "intrattabili" in quanto sono imprevedibili e avrebbero necessità di un contenimento sociale, ma in seguito alla chiusura degli OPG chi ha un comportamento pericoloso non ha più un contenimento sociale.

Relativamente ai disturbi di personalità riferisce che non sono soggetti a terapia o a psicoterapia e la grande massa è una popolazione che non può essere gestita nelle strutture della salute mentale, e sarebbe necessaria una riforma.

Per tali motivi riporta che si tratta di un sistema disfunzionale e che si è disponibili per l'attivazione di un tavolo.

Anna Rosa Negri_ Direzione Servizio Socio Sanitari ASL: ribadisce l'importanza della costituzione di un tavolo permanente anche con le risorse locali.

Silvana Chessa_ Comune di Cossioine: sottolinea che i servizi sociali si trovano a risolvere casi estremi e tali problemi, pur essendo presenti da sempre, non sono stati risolti. Riferisce che i Servizi comunali prendono in carico gli utenti da molto giovani attivando una serie di interventi (SET, centri diurni, piani personalizzati L.162/98), ma quando si ravvisa la necessità di un intervento più specifico ovviamente si fa riferimento al CSM per la presa in carico da parte di un medico psichiatra al fine di fronteggiare le situazioni. Prosegue riferendo che si tratta di casi sanitari e che il Comune cerca di fronteggiare come può e sarebbe necessario attivare degli interventi congiunti, mentre in questo momento vi è proprio una frattura tra il sociale e il sanitario.

Vito La Spina_ Direttore Sanitario: risponde che obiettivo della ASL è quello di mettere insieme i servizi: CSM; SERD; UONPIA in modo da creare un'area di intervento comune sin dall'inizio. Riferisce che diventa pericoloso pretendere che un giovane con problemi di tossicodipendenza possa trovare risposta dal CSM: in quanto per alcuni la salute mentale non è la risposta e non risolve il problema.

Anna Maria Ginanneschi_ Medico Psichiatra DSMD (CSM Alghero_ Servizio Socio Riabilitativo): sottolinea che una diagnosi è una fotografia di quel momento, e l'utilizzo di sostanze comporta una vulnerabilità, in quanto non tutte le persone rispondono in maniera uguale.

Stefano Spanu_ coordinatore UdP: interviene per ribadire che tale incontro è stato definito al fine di trovare dei percorsi congiunti, soprattutto in considerazione del fatto che ci si trova davanti a situazioni complesse che vanno affrontate insieme.

Anna Maria Ginanneschi_ Medico Psichiatra DSMD (CSM Alghero_ Servizio Socio Riabilitativo): solleva il problema delle strutture per i minori in quanto sarebbe necessario portare alla Regione la richiesta di aumento dei posti a disposizione. Riferisce che al momento bisogna fare riferimento alle strutture extraregione.

Antonio Sau_ Sindaco Comune di Ittiri: comunica che nelle comunità ci sono questi problemi che espongono i nostri operatori a rischi, e che non si pretende che il CSM abbia ora la soluzione, ma sarebbe importante che il Governo della Regione contemplasse tale casistica, in quanto non vi è un riconoscimento del problema. Le famiglie prima facevano da cuscinetto, ora però non riescono più

ed inoltre comunica che l'interazione tra i servizi sociali e sanitari è contingentata e spesso i dati non vengono nemmeno condivisi per via della privacy; propone pertanto un'organizzazione differente.

Massimo D'Agostino_ Sindaco Comune di Bonorva: propone che venga attivato un supporto e uno scambio di informazioni su indirizzi comuni, in considerazione del fatto che lo Stato non prevede soluzioni alternative: prosegue comunicando che sarebbe importante creare un movimento di persone affinché il Politico ritorni a valutare la soluzione del "contenimento dignitoso" e un "adeguato percorso terapeutico-riabilitativo".

Antonio Sau_ Sindaco Comune di Ittiri: riferisce che non si parla di una richiesta di strutture detentive.

Claudia Granieri_ Medico Struttura Psichiatrica Forense AS2 SS: interviene riferendo che ci si muove all'interno di una cornice normativa e che si comprende il problema prospettato dai Comuni, ma in realtà si sta chiedendo un controllo sociale e rispetto a questo la Sanità non se può occupare e precisa che lo psichiatra si occupa di salute mentale e di cura.

Per tali ragioni, a suo parere, sarebbe lecito coinvolgere le Forze dell'Ordine. Spesso si pensa che il problema sia di tipo farmacologico, ma in realtà nella stragrande maggioranza dei casi non si è di fronte ad uno scompenso.

Giorgina Meloni_ Assessore ai Servizi Sociali Comune di Pozzomaggiore: risponde che si possono anche costituire i tavoli ma è necessario l'intervento della Regione, altrimenti risulterebbe tutto inutile. Comunica che in Regione ci sono delle consulte quindi ci si potrebbe rivolgere all'ANCI, che a sua volta porterà in Regione. Fa presente che l'integrazione in realtà non esiste.

Marcella Fadda_ Assistente Sociale Comune di Ittiri: interviene per comunicare che è necessario capire come si debba lavorare, in quanto spesso la situazione non appare chiara e viene a mancare la collaborazione. Riferisce che l'obiettivo dovrebbe essere in comune: vale a dire l'attenzione alla persona e ogni servizio dovrebbe intervenire per le proprie competenze: aggiunge inoltre che al di là dei casi estremi ce ne sono tantissimi non estremi e che possono non degenerare.

Vito La Spina_ Direttore Sanitario: risponde che si sta partendo dal presupposto che la Sanità non stia considerando i Servizi Sociali, mentre invece si sta cercando di creare un progetto nuovo con l'obiettivo di non "rimbalzare" il paziente tra i diversi Servizi, e creare un'area in grado di mettere la persona al centro. Riferisce inoltre che si sta provando ad avviare iniziative con il coinvolgimento del servizio Socio- Sanitario, tenendo conto degli stakeholders.

Comunica che, se non vi è la possibilità di un percorso riabilitativo, ci deve essere un'altra alternativa (per esempio: strutture per i cronici e strutture per i potenzialmente cronici). Inoltre, riferisce che sia necessaria l'alternativa del contenimento, la quale sarebbe responsabilità dell'Autorità Giudiziaria.

Anna Rosa Negri_ Direzione Servizio Socio Sanitari ASL: aggiunge che ci si trova in un nuovo periodo storico e che il problema è molto sentito, e per tale ragione si sta cercando di trovare una soluzione costruendo delle cose insieme attraverso scambi e protocolli.

Marcella Fadda_ Assistente Sociale Comune di Ittiri: risponde che a livello territoriale questa integrazione viene poco riconosciuta.

Maria Grazia Salaris_ Assessore ai Servizi Sociali Comune di Alghero: interviene per sostenere che i PLUS sono nati con lo scopo di raccordare il sistema sociale con quello sanitario e aggiunge che il legislatore cala dall'alto decisioni che poi risultano di difficile attuazione: per tale ragione sarebbe opportuno sollecitare il Direttore Regionale dell'ANCI che riporti tale situazione al Consiglio Nazionale.

Ribadisce che è necessario superare la suddivisione tra sociale e sanitario e sarebbe importante fare un tavolo di lavoro in modo da produrre un piano di intervento.

Anna Maria Ginanneschi_ Medico Psichiatra DSMD (CSM Alghero_ Servizio Socio Riabilitativo): comunica che ci sono delle falle rispetto alle strutture per i minori.

Vito La Spina_ Direttore Sanitario: risponde che, se si vuole investire sui minori, sarebbe necessario investire su una struttura pubblica.

Anna Maria Ginanneschi_ Medico Psichiatra DSMD (CSM Alghero_ Servizio Socio Riabilitativo): riferisce che ci si sta spostando dal modello medico centrico e che il loro servizio si sta orientando sul lavoro sulle emozioni e sulla gestione della rabbia; ed inoltre aggiorna la platea sul fatto che stanno proseguendo un lavoro con le scuole, e nello specifico con le insegnanti delle scuole di Alghero.

Rispetto al territorio dei Mejlugu comunica che è arrivata un'assistente sociale interinale. Comunica che ci sono due fasce: i pazienti che negli anni 90 avevano 40 anni e bisognerebbe fare un monitoraggio di quei casi particolari che hanno necessità psichiatriche, anche se in realtà avrebbero bisogno di interventi a carattere neurologico; poi c'è la fascia 35/40 anni che sono a carico delle famiglie, che però stanno invecchiando.

Ribadisce che sembra che la responsabilità sia in capo solo ai servizi, ed invece bisognerebbe restituire all'individuo le sue responsabilità.

Riferisce che la residenzialità ha un costo troppo alto e non riuscirà a reggere e per tale ragione è necessario lavorare sulla domiciliarità.

Vito La Spina_ Direttore Sanitario: riporta che la norma sulla privacy è una norma che impatta.

Stefano Spanu_ Coordinatore UDP: interviene per comunicare che si deve provare a non ipotizzare soluzioni frettolose per il momento in quanto nessuno ha delle risposte certe; le risposte si trovano attraverso un lavoro congiunto sociale e sanitario. Per tale ragione si può pensare a pianificare un tavolo funzionale a ricercare percorsi e risposte congiunti; bisogna riflettere sul fatto che le innovazioni nascono nel momento in cui non si hanno risposte.

Massimo D'Agostino_ Sindaco Comune di Bonorva: si può pensare ad un lavoro su un documento da inviare ad altri PLUS.

Stefano Spanu_ Coordinatore UDP: risponde che al momento sarebbe importante cercare un'alleanza tra i 23 Comuni del Distretto e il CSM al fine di trovare soluzioni condivise.

Antonio Sau_ Sindaco Comune di Ittiri: propone il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e del SERD.

Stefano Spanu_ Coordinatore UDP: propone la predisposizione tramite il Servizio Socio Sanitario per il coinvolgimento della Sanità mentre il PLUS si occuperà del coinvolgimento dei Servizi Sociali.

La seduta si conclude alle ore 11.55

Si allega al verbale un documento di sintesi dei contenuti emersi dal confronto organizzato in aree di contenuto quali: criticità, bisogni indirizzi.

PRESIDENTE

SEGRETARIO